

ASSOSTAMPA, DELEGAZIONE RICEVUTA DAL PREFETTO



Sit in dei giornalisti: «I cittadini hanno il diritto di essere informati»

Ai giornalisti non si impongano bavagli, i cittadini non perdano il diritto ad essere informati. E' il senso del sit-in dei giornalisti siracusani e della provincia di ieri mattina davanti alla Prefettura. Una mobilitazione che segue quanto indicato dalla FNSI e prosegue nel solco già tracciato da Assostampa Sicilia a Palermo.

Dalla legge Cartabia all'emendamento Costa, dalla riforma del ministro Nordio, con le limitazioni sulle intercettazioni, al progetto di legge Balboni che vorrebbe colpire la diffamazione con ammende smisurate,

il mondo dell'informazione è sottoposto dal Governo e dal Parlamento a una serie di misure che ne restringono sempre di più il raggio di azione a danno non solo dei giornalisti e del loro diritto/dovere di raccontare i fatti, ma anche del diritto dei cittadini a essere informati. Per il segretario provinciale Assostampa Prospero Dente, «la giornata di ieri non è soltanto nostra, ma anche di tutti i cittadini che devono continuare ad avere il diritto di essere informati. Questo significa difendere la nostra Costituzione e, quindi, i valori della nostra democrazia».

Impedendo di pubblicare gli atti di indagine non coperti da segreto e le misure cautelari fino all'udienza preliminare, l'emendamento Costa rappresenta la punta più avanzata tra tutti i tentativi di imbavagliare la stampa compiuti fino ad oggi. «Non una misura garantista, ma un provvedimento che vuole solo impedire ai cittadini e ai giornalisti di svolgere quella funzione di controllo "che - come più volte ci ha ricordato il presidente Mattarella - è l'essenza di ogni democrazia liberale».

Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, Raffaella Moscarella. ●